

> **ECONOMIA**

# Tra Garda, Sebino e valli bresciane spremuti oltre 480mila litri di olio

## Alti volumi, resa scarsa In provincia sono 1.700 gli olivicoltori riconosciuti e quattromila gli hobbisti

### Coldiretti

Flavio Archetti

RODENGO SAIANO. A Brescia la stagione delle olive e dell'olio è stata abbondante come quantità e scarsa come resa.

Se l'esito di questi due mesi di raccolto è ormai noto, non lo è invece la quantificazione del grande lavoro di raccolta e spremitura a livello bresciano e lombardo. Secondo le stime di Coldiretti Brescia, tra lago di Garda, lago d'Iseo e qualche uliveto sparso in Franciacorta e Valcamonica si sono raccolti 56.000 quintali di olive e messi in bottiglia oltre 480.000 litri di olio, ottenuti da 580.000 piante sparse su 1.945 ettari di territorio.

A realizzarli, sempre da dati Coldiretti, sono stati 1.700 produttori riconosciuti e 4.000 hobbisti, che nella nostra provincia hanno fatto riferimento per la molitura a 43 frantoi. Come raccontato da

Simone Frusca - responsabile dell'area tecnica di Coldiretti e conduttore dell'evento «Sommelier dell'olio e riscatto sociale in frantoio», organizzato in occasione della giornata mondiale dell'ulivo da Coldiretti al frantoio Sapor d'olio della cooperativa Clarabella - «la stagione 2024 è stata caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di frutti, paragonabile a quella eccezionale del 2022 ma in difetto rispetto a quella sulla resa delle olive, con una media sotto il 10% al quintale, per la precisione all'8,5%».

**I costi.** «Questo - gli hanno fatto eco nel loro intervento il presidente di Aipol Brescia Silvano Zanelli e il presidente di Cascina Clarabella Aldo Pappetti - ha voluto dire per le imprese anche maggiori costi, perché la frantoioazione ha il medesimo costo sia con rese alte sia con rese basse, così come lo stesso costo ce l'hanno la manodopera e gli investimenti in attrezzature indispensabili per la raccolta».

Zanelli, e dopo di lui il presi-



L'incontro. Da sinistra Facchetti, Frusca e Comincioli



Nel Bresciano. La raccolta delle olive

dente di Coldiretti Lombardia, Gianfranco Comincioli, si sono concentrati anche sul sostegno all'olivicoltura, probabilmente il passaggio fondamentale per il futuro dell'attività olivicola provinciale ma anche nazionale.

Perché? «Perché la scarsa resa di quest'anno, ma anche le difficoltà incontrate in altre stagioni, hanno origine dalle bizzarrie del clima e in modo altrettanto dannoso dalle aggressioni che olive e ulivi subiscono da insetti, funghi e patogeni, veicoli di malattie - hanno ricordato quasi a una sola voce i due esperti -. È vero che qualcosa si sta facendo ma forse è ancora poco e soprattutto per questioni come la Xylella,

### IL SETTORE A BRESCIA

**Puegnago capitale.** Come raccontato da Nadia Turelli, sommelier dell'olio e responsabile Donne Coldiretti, «La capitale olivicola bresciana è Puegnago del Garda, che ospita sul suo territorio più di 100 ettari di uliveti. L'altra capitale è Monte Isola, dove con 15.000 piante e 1.600 residenti c'è il più alto rapporto ulivi-persone».

**Gli ettari e le cultivar.** Su 2.370 ettari regionali ben 1.945 sono nel Bresciano (580mila su 640.000). Tra le cultivar, sul Garda predomina la Casaliva, sul Sebino il Leccino.

ci si è mossi per contrastarla con un ritardo di 10 anni. Poi ci sono sostanze come il dimeatoato, fondamentale nella difesa delle piante, vietato all'uso dalla legge senza sostituirlo con prodotti di efficacia equivalente».

La presidente di Coldiretti Brescia, Laura Facchetti, ha sottolineato l'importanza del lavoro in corso in collaborazione con le Camere di commercio di Brescia, Bergamo e Lecco-Como, e con Regione Lombardia: «Con la prima abbiamo ottenuto contributi da usare per alleggerire del 50% alle imprese l'acquisto delle attrezzature, con la seconda sono in corso progetti per ricerca e lotta ai parassiti». //

## Il Gruppo Foppa scende in campo con le aziende



Gruppo Foppa. La presentazione dell'iniziativa formativa

### Formazione

I nuovi corsi aziendali inseriti a catalogo Albini: «Opportunità per la crescita»

BRESCIA. Sviluppare nuove competenze per affrontare al meglio le sfide del mercato del lavoro e rafforzare la competitività aziendale. Questo l'obiettivo dei corsi inseriti nel catalogo «Formazione Aziendale: Crescita, Competenze e Con-

nessioni», creato dall'Ufficio Servizi al Lavoro e Rapporti con le Aziende del Gruppo Foppa per le imprese.

Il catalogo è stato presentato ieri pomeriggio nella sede di via Tommaseo ed ha visto la partecipazione di circa trenta aziende del territorio.

«La formazione aziendale è per noi fondamentale per accrescere il valore del capitale umano - ha detto Benedetta Albini, direttore organizzativo e delle risorse umane di Gruppo Foppa - e per promuovere l'innovazione all'interno dell'azienda».

FRANCESCA MARMAGLIO

## Road show di Visit Brescia in Polonia e Repubblica Ceca

### Turismo

■ Fino a giovedì 28 novembre, doppio appuntamento nelle capitali della Repubblica Ceca e della Polonia per illustrare l'offerta turistica bresciana. Visit Brescia - rappresentata dal vice presidente Andrea Mattia Maggioni, dall'ad Graziano Pennacchio, dalla Consigliera Tiziana Porteri e dal direttore Manuel Gabriele - è capofila di una delegazione composta da

14 seller della filiera turistica della provincia. Oltre al workshop B2B finalizzato a stabilire partnership e relazioni dirette tra buyer e seller, per i bresciani è prevista una postazione personalizzata per accogliere i rappresentanti della domanda, dare risposte specifiche ad agenzie e tour operator indirizzando l'interesse turistico del pubblico ceco e polacco.

La delegazione bresciana è rappresentativa dei target turistici presenti sul territorio: laghi, cultura, attività outdoor,

sport, enogastronomia, città d'arte, termale e relax.

La Polonia, nel 2023 tra i primi 5 paesi per arrivi e presenza sul territorio bresciano, da alcuni anni è al centro di una fase di forte sviluppo che la proietta tra i più promettenti Paesi europei su quali investire. Nel 2018 ha raggiunto la più alta crescita economica dal 2007 con un tasso del 5,1%. Il Paese ha quintuplicato il Pil negli ultimi 25 anni, anche quando gli altri Paesi europei erano in crisi, il prodotto interno lordo polacco ha continuato a crescere.

L'area bresciana esercita un forte appeal anche sui turisti della Repubblica Ceca, tra le prime 10 economie dell'Ue per Pil procapite. //

## La Cassa Rurale, 4 serate per spiegare il Bilancio Sociale

### L'iniziativa

VALSABBIA. Tornano gli eventi «La Cassa Live»: 4 serate per conoscere le iniziative, le persone e le opportunità promosse da La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella e ascoltare ospiti di fama nazionale come Mario Tozzi, Vincenzo Schettini, Beppe Severgnini e Sarah Malnerich e Francesca Fiore. Protagonista indiscusso dei quattro eventi sarà

il nuovo Bilancio Sociale de La Cassa Rurale, che quest'anno sarà accompagnato da una novità tutta da ascoltare: il video-podcast «La Cassa Prurale»: 6 episodi, disponibili su YouTube e Spotify, che danno voce ai collaboratori, ai Gruppi Operativi Locali, ai volontari e alle volontarie delle associazioni, agli imprenditori.

Durante le serate saliranno sul palco alcuni tra i più noti e apprezzati divulgatori italiani, ognuno dei quali porterà il proprio punto di vista su temi di

grande attualità, invitando il pubblico alla riflessione.

La prima serata si terrà mercoledì 4 dicembre al Paladomiti di Pinzolo: ospite sarà Mario Tozzi, geologo, primo ricercatore Cnr, divulgatore scientifico. Venerdì 6 dicembre a Villanuova sul Clisi, al Cinema Teatro Corallo, a calcare il palco sarà Vincenzo Schettini, professore di fisica e musicista, noto sui social e in televisione per i contenuti educativi de «La fisica che ci piace». A Tione di Trento, lunedì 9 dicembre, ospite sarà il giornalista Beppe Severgnini. Ultimo appuntamento a Condino (11 dicembre), con Sarah Malnerich e Francesca Fiore, autrici, attiviste femministe. //